

TRUST ME

Lo si conosce soprattutto come istituto giuridico a cui ricorrere in caso di successioni o di ristrutturazioni di debiti societari. Ma il trust può essere anche un valido strumento per raccogliere fondi da destinare a iniziative sociali

di **Valentina Pignataro**

Nelle precedenti edizioni della rivista, il trust è stato oggetto di diversi approfondimenti tesi a verificarne ora gli aspetti giuridici, ora gli aspetti fiscali. In questo numero vogliamo invece dimostrare che questo particolare istituto giuridico è presente nelle nostre vite più di quanto non si creda. Strumento poliedrico e duttile, il trust viene utilizzato frequentemente per rispondere a esigenze eterogenee quali la pianificazione successoria e il passaggio generazionale, per la programmazione del patrimonio immobiliare e mobiliare delle famiglie, o ancora come supporto a piani di ristrutturazione dei debiti societari. Ma non è solo questo, spesso, infatti viene usato anche per raccogliere fondi da destinare a varie iniziative sociali, come nel caso di Trust Woman Care, o del Trust per i terremotati di Accumuli ed Amatrice e del Bar Basket trust, solo per elencarne alcuni. Il primo, per esempio è nato per contrastare supportare iniziative per contrastare il femminicidio e il bullismo. Secondo i dati forniti da Eures, negli ultimi 10 anni le donne uccise in Italia sono state 1.740 e sono quotidiani i casi di violenza che le vedono vittime ogni giorno. Altrettanto diffusi sono i casi di bullismo, uno al

giorno secondo telefono Azzurro : in pratica 365 casi di ragazzi vittime di bullismo, ma si tratta solo di quelle denunciate «In realtà all'inizio non avevo pensato all'uso del trust ma ad altri strumenti tipici del nostro ordi-

Il Trust Woman Care supporta le iniziative per la lotta al femminicidio e al bullismo. Con un unico strumento giuridico, ciascun progetto ha una propria autonomia patrimoniale

STEFANO LOCONTE

Fondatore e Managing Partner dello Studio Legale e Tributario Loconte & Partners e trustee del Trust Woman Care



namento giuridico (associazione, fondazione, etc); ma ognuno di essi finiva per non soddisfare a pieno le nostre esigenze», spiega Stefano Loconte, Fondatore e Managing Partner dello Studio Legale e Tributario Loconte & Partners e trustee del Trust Woman Care. «Si desiderava infatti un contenitore che fornisse supporto alle diverse iniziative. È nata così l'idea di utilizzare il trust che consente di creare un patrimonio destinato e finalizzato a specifiche esigenze. Nel caso di specie, abbiamo creato un trust caratterizzato dalla presenza di sottofondi, ognuno destinato a specifiche iniziative, al fine di consentire ai singoli finanziatori di poter erogare somme in favore di ogni specifico progetto. In sostanza, ogni singolo progetto può essere governato autonomamente sotto il profilo economico evitando, quindi, che le somme raccolte finiscano per confluire in un unico soggetto giuridico, con l'evidente vantaggio di poter gestire una pluralità di iniziative pur facendo mantenere ad ognuna di esse una propria autonomia patrimoniale», racconta Loconte, che, nel suo primo programma, sta sviluppando supporti tecnologici per garantire il pronto intervento delle autorità preposte in caso di pericolo.

Il Trust Accumuli e Amatrice persegue la finalità di sostegno ai terremotati

DARIO LATROFA

Fondatore dello Studio Legale Tributario Latrofa e della MIDA Trust Company s.r.l. e trustee del TAA



Chi dona al TAA ha diritto di verificare l'accumulo del fondo e la sua destinazione

GIUSEPPE LEPORE

Fondatore dello Studio Tributario Lepore e della Trust Company Writ & Trust s.r.l., e trustee del TAA



Il Donor Advised Fund realizza obiettivi di self caring e filantropia

MASSIMO PISCETTA

Titolare associato dello Studio Mazzoleni & Piscetta



UN AIUTO PER I TERREMOTATI

L'attività filantropica e di utilità sociale la si rintraccia anche in altre esperienze altrettanto drammatiche come il terremoto che ha colpito i territori di Accumoli ed Amatrice. Spinti dall'esigenza di garantire che le somme raccolte fossero effettivamente destinate alla ricostruzione e all'assistenza delle popolazioni locali, autorevoli professionisti, tra cui il notaio Francesca Lorusso e il prof. Maurizio Lupoi, che ha assunto la qualità di Guardiano del trust, hanno messo a disposizione gratuitamente le proprie competenze dando vita al TAA (trust Accumuli e Amatrice). Tra questi anche Dario Latrofa e Giuseppe Lepore, rispettivamente fondatore dello Studio Legale Tributario Latrofa e della MIDA Trust Company s.r.l. e

fondatore dello Studio Tributario Lepore e della Trust Company Writ & Trust s.r.l., ed entrambi trustees del TAA, sottolineano la forte trasparenza e semplicità dello strumento adottato «L'atto si compone di sole 3 pagine con l'indicazione di uno scopo preciso ed unico che è quello del sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. Inoltre, gli Apportatori, ossia coloro che doneranno al Trust, hanno il diritto di verificare, attraverso l'utilizzo di una password, il conto corrente bancario e così possono verificare, quando vogliono, non solo l'accumularsi del fondo in trust, ma anche la sua destinazione». Il Trust TAA, come il Trust Woman Care, ha ricevuto anche il riconoscimento di Onlus e in questo modo gli apporti ricevuti non saranno falcidiati da alcun costo e per di più gli Apporta-

tori potranno anche beneficiare di sgravi fiscali. Così operando, i soggetti che beneficeranno degli apporti riceveranno il 100% di quanto raccolto. «Sempre con obiettivi filantropici, possiamo ricordare» afferma Massimo Piscetta, titolare associato dello Studio Mazzoleni & Piscetta «anche il DAF molto diffuso ed utilizzato con successo negli Stati Uniti. Alcuni DAF istituzionali o bancari negli Stati Uniti gestiscono ingentissime risorse finanziarie e garantiscono grande trasparenza, sicuro rispetto dei desiderata, nonché flessibilità di gestione delle risorse, entro alcuni limiti e condizioni, in funzione delle esigenze dei disponenti e filantropi. Con obiettivi di self caring e di filantropia il Donor Advised Fund è replicabile in Italia tramite un "trust multicomparto e multifondo».

Il patrimonio conferito in trust viene gestito dal trustee per le spese di smaltimento dei pannelli solari

LA CASSAFORTE GREEN

Sostenibilità ambientale ed energie rinnovabili sono invece le ragioni alla base del Trust GSE. Sulla base di quanto previsto dall'apposita normativa GSE, questo strumento consente l'effettiva segregazione del patrimonio conferito utile per pagare le spese connesse allo smaltimento dei pannelli solari quando dovranno essere dismessi perché usurati e/o non più funzionanti. «Quanto alla struttura, all'atto della vendita di ogni pannello l'azienda venditrice versa nel trust una piccola somma di denaro (pari a circa l'1% del prezzo del pannello solare), tramite bonifico», precisa Fabrizio Vedana, vicedirettore generale di Unione Fiduciaria S.p.A. «Il patrimonio così conferito viene gestito dal trustee (nel caso di specie una fiduciaria iscritta alla sezione speciale di cui all'articolo 106 TUB), con obiettivi conservativi e necessari a pagare le spese di smaltimento del pannello solare nel momento in cui questo viene dismesso», conclude Vedana.

FABRIZIO VEDANA

Avvocato e Vice direttore di Unione Fiduciaria S.p.A.



E in Italia? Anche a casa nostra, il 30 ottobre del 2014 in occasione del compleanno di Maradona, Carmine Carlo, presidente di Mpo Trustee S.p.A., assieme ad altri professionisti tifosi, ha dato vita al Napoli Supporter Trust. «Quando il tifoso è proprietario della squadra automaticamente aumenta anche il fatturato della stessa; se sono proprietario molto più volentieri farò l'abbonamento, vedrò le partite, acquisterò maglie etc. Ma il Napoli ha una marcia in più rispetto ad altri club», afferma Carmine Carlo, trustee del Napoli Supporter Trust. «A Napoli esiste un'identità perfetta tra squadra, popolo e città. Chi è napoletano tifa il Napoli perché si identifica nella città, indipendentemente dal posizionamento in classifica. Se io sono in giro per il mondo e incontro un napoletano alla frase "Forza Napoli", il mio interlocutore, in modo religioso, mi risponderà "Sempre"». Uno spirito di identificazione difficilmente rinvenibile in un romano o in un torinese. Per consentire la partecipazione dei tifosi in qualunque parte del mondo si trovino, il progetto si basa su una piattaforma web che consente di esprimere il proprio voto senza alcuna sollecitazione esterna. Grazie alla flessibilità del trust, Carlo e il suo team sta realizzando un sogno: acquisire l'intera società, sull'esempio di quanto già accaduto all'estero. «Il progetto che abbiamo istituito deve comunque ancora entrare nel cuore della popolazione; ma abbiamo raccolto un numero significativo di adesioni, il cui ricavato è il fondo del Supporter Trust. Più diventerà consistente, più avremo possibilità dadi emergere al pari di uno sponsor», conclude Carlo.

Ma quello del Napoli non è un caso isolato. Per la squadra di basket del Barcellona Pozzo di Gotto è nato infatti il Bar Basket Trust. «Anni fa Barcellona Pozzo di Gotto aveva una squadra di basket che militava in serie A2. Terminato il campionato sorgevano dubbi sulla possibilità della proprietà di farsi

UN SALVADANAIO PER SPORTIVI

Quanto a creatività, il trust non ha limiti e anche nello sport sta cominciando a prendere piede. Barcellona Football Club, Swansea, Portsmouth, Bayern Monaco, sono solo alcune delle squadre europee detenute in gran parte dai tifosi

carico delle necessarie incombenze per affrontare il campionato successivo. La proprietà quindi si accordava con i tifosi affinché gli stessi potessero supportare, sebbene anche in via meramente simbolica, la società. Per ottenere tale obiettivo un gruppo di professionisti locali attaccati alla maglia e alla città, contattarono il mio studio per chiedere di aiutarli a trovare una soluzione» racconta Giuseppe Lepore. La soluzione fu rinvenuta nell'istituzione di un trust da parte dei Tifosi che attraverso il volonta-

rio e discrezionale versamento di una quota di 50,00 euro da parte di ognuno di loro, mediante bollettino di c/c, non solo hanno costituito un fondo per contribuire al sostenimento dei costi della società, ma anche per destinarne una parte per il vivaio dei pulcini; fu anche interessante inventare un meccanismo attraverso il quale venisse espresso dai tifosi stessi un loro rappresentante, eletto a "suffragio universale". Ciò fu possibile attraverso l'indicazione, nella causale del bollettino di c/c, del nome del "tifoso" che ognuno desiderava lo rappresentasse (inventandosi così ante tempus le c.d. "primarie dei tifosi"). Il risultato è stato duplice: da un lato sono stati raccolte oltre 30 mila euro destinati alla società e al vivaio, e al contempo, i tifosi hanno un proprio rappresentante all'interno dello spogliatoio. Tale esperienza ha reso possibile non solo l'iscrizione al campionato ma ha rafforzato l'attaccamento dei tifosi alla squadra con grande rilevanza del risultato ottenuto attraverso un'applicazione innovativa del trust.

Nella stessa ottica win-win è nato TrustAuto. «Partendo da problematiche sociali molto sentite come il costo delle assicurazioni soprattutto in alcune zone dell'Italia come Napoli, dove c'è una alta percentuale di incidenti (veri o falsi che siano), molti cittadini rinunciano

**Quando il tifoso
è proprietario
della squadra
automaticamente
aumenta anche
il fatturato
della stessa**

**CARMINE
CARLO**

Presidente
di Mpo Trustee S.p.A.
e Trustee del Napoli
supporter Trust





ad assicurare la propria autovettura, senza tuttavia privarsi del mezzo. È chiaro che tutto questo ha delle ricadute negative in termini di sicurezza e costi anche ai danni dello Stato. Per cercare di arginare questi danni, abbiamo costituito una società detenuta al 100% da MpO Trustee che si chiama ltrustee srl, trustee del TrustAuto», riferisce Carlo. Chi aderisce al trust paga una quota associativa che ha costi inferiori a quelli di un normale premio assicurativo. E tutto questo è possibile attraverso lo stesso meccanismo che anima i famosi gruppi di acquisto. Il trustee, a cui sono intestate tutte le autovetture regolarmente immatricolate, tratta direttamente con le compagnie assicurative con un peso contrattuale decisamente superiore a quello che può avere il

QUANDO IL TRUST È ALTERNATIVO

Come si chiama	Qual è la sua funzione
Trust Woman Care	Supportare economicamente iniziative legate alla lotta al femminicidio e al bullismo
Trust Accumuli e Amatrice	Supportare economicamente le popolazioni colpite dal recente terremoto
Trust GSE	Recupero e smaltimento dei pannelli fotovoltaici
Napoli Supporter Trust	Diventare parte del CdA della squadra Napoli
Bar Basket Trust	Sostenere economicamente la squadra Basket Barcellona
Trust Auto	Ridurre i costi delle RCA

singolo. Inoltre nel caso di sinistri stradali, i risarcimenti vengono direttamente versati nel fondo del trust e il trustee provvede alla ripartizione del mezzo, trattenendo il resto per sé (ossia nel fondo del trust), disincentivando pratiche distorte. Anche lo Stato ne beneficia: le autovetture di TrustAuto sono regolarmente immatricolate,

revisionate e viene assolto il pagamento del bollo. Una volta di più si dimostra che agire insieme rende più facile ottenere un risultato potente dove da soli non si riuscirebbe nemmeno a scalfire la superficie dello status quo, con il beneficio collaterale di ridurre al minimo lo sforzo individuale. L'unione fa forza. Il trust fa miracoli.